



COMUNE DI SESTU
CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 28 dicembre 2021

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno duemilaventuno, addì ventotto del mese di dicembre in Sestu (Città metropolitana di Cagliari), alle ore 18.30 nel Comune di Sestu e nell'aula consiliare, a seguito di convocazione per avvisi scritti regolarmente notificati su richiesta del Presidente del Consiglio comunale, in seduta pubblica straordinaria di 1ª convocazione, si è riunito il Consiglio comunale nelle persone dei signori:

	COMPONENTE	CARICA	Presente	Assente
1	SECCI Maria Paola	Sindaco	X	
2	MANCA Antonio	Presidente Consiglio	X	
3	ARGIOLAS Antonio	Consigliere	X	
4	ARGIOLAS Francesco	Consigliere	X	
5	ARGIOLAS Giulia	Consigliere		X
6	COLLU Valentina	Consigliere		X
7	CRISPONI Annetta	Consigliere	X	
8	LEDDA Ignazia	Consigliere	X	
9	LOI Antonio	Consigliere	X	
10	MELONI Maurizio	Consigliere	X	
11	MELONI Valentina	Consigliere		X
12	MURA Michela	Consigliere		G
13	PETRONIO Laura	Consigliere	X	
14	PICCIAU Giuseppe	Consigliere	X	
15	PILI Alberto	Consigliere	X	
16	PISU Fabio	Consigliere		X
17	PITZANTI Silvia	Consigliere	X	
18	PORCU Federico	Consigliere	X	
19	SECHI Rosalia Simona Giovanna Maria	Consigliere	X	
20	SERRA Francesco	Consigliere	X	
21	SERRAU Mario Alberto	Consigliere	X	

Consiglieri assegnati 20 oltre il Sindaco totale 21

Totale presenti n. 16 – Totale assenti n. 5

Assiste la seduta il Segretario generale dott. Marco Marcello.

Il Presidente del C.C. assume la presidenza e, constatata la presenza del numero legale, alle ore 18.⁴⁵ dichiara aperta la seduta.

SOMMARIO

PUNTO NUMERO 1: “REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI AI SENSI DELL'ART. 20, DLGS N. 175/2016 (TUSP) E CENSIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE (ART. 17, DL N. 90/2014) AL 31/12/2020” 11

PUNTO NUMERO 2: “LAVORI DI SISTEMAZIONE STRADE INTERNE – VIA VERDI TRATTO COMPRESO TRA VIA PALESTRINA E VIA CATALANI – CUP: H41B18000260004. APPROVAZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA ART. 20, LR N. 45/89, APPOSIZIONE VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO ART. 9, DPR 327/01 E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ DELL'OPERA AI SENSI DELL'ART. 12, DPR N. 327/01 IN ESECUZIONE DELLA DELIBERA CC N. 45/2021” 14

PUNTO NUMERO 3: “ADOZIONE DI VARIANTE AL PUC PER LA MODIFICA DEI TASSELLI DI ZONA S, NUMERI 57, 58 E 59, E PER LA RETTIFICA DI ALCUNI ERRORI MATERIALI, AI SENSI DELL'ART. 20 COMMI 25 E 26 DELLA LR N. 45/89 E SMI” 16

PUNTO NUMERO 4: “ADOZIONE DI VARIANTE AL PROGRAMMA INTEGRATO DEDALO AI SENSI DELL'ART. 20 E 21, DELLA LR N. 45/89 E SMI” 18

PRESIDENTE

Ci sono comunicazioni? Prego, Consigliera Crisponi.

CONSIGLIERA CRISPONI

Buonasera a tutti. Io voglio riferire un episodio che mi ha visto in qualche modo protagonista quasi in prima persona. Un branco di cani randagi ha aggredito e ucciso il mio cane in località Su Pardu, a circa seicento metri salendo dalla strada intercomunale verso Selargius dopo la piscina comunale.

Questi sono cani di grossa taglia che si spostano dal territorio di Selargius, perché io li incontro vicino alla polveriera, salgono e si spingono fino quasi alla piscina comunale di continuo. Sono un branco di quattro cani di grossa taglia, tre sono bianchi, probabilmente sono meticci di razza maremmana e uno è scuro. Il cane è stato aggredito con violenza ed è morto praticamente subito per le ferite che ha riportato. Purtroppo in quel momento non eravamo presenti, siamo stati immediatamente avvisati da un vicino che ha tentato anche di intervenire, ma si è dovuto spostare perché erano particolarmente aggressivi. Quindi segnalo questo episodio, perché quella è una strada in cui spesso, magari in questo periodo un po' meno perché non è in buone condizioni viste le piogge e il rio Su Pardu in quella traversa, però è una strada in cui passeggiano altri proprietari con i cani al guinzaglio, piuttosto che persone che fanno passeggiate e attività sportiva in campagna. Quindi sono estremamente pericolosi.

Io domani farò denuncia ai Carabinieri e poi al comando dei vigili e, se serve, anche alla ASL. Il cane era regolarmente microchippato, un cane buonissimo anche grande di età, aveva ormai nove anni, quindi non era neanche in ottima salute. Purtroppo era un cane che scappava perché noi l'abbiamo lasciato regolarmente chiuso all'interno del recinto, però era uno che strappava con i denti la rete metallica pur di uscire.

Segnalo questo episodio perché è comunque grave. Già negli anni passati abbiamo assistito anche ad episodi in cui sono state vittime di aggressioni anche delle greggi e quindi come hanno aggredito un cane buono, tranquillo, possono aggredire le greggi, possono aggredire soprattutto anche le persone. Quindi faccio questa segnalazione anche qui, perché si provveda in qualche modo per bloccare questi randagi così pericolosi.

PRESIDENTE

Ci sono altre comunicazioni ? Prego, Consigliere Picciau.

CONSIGLIERE PICCIAU

Grazie, Presidente. Vorrei fare una considerazione riguardo al ponte di Ussana che, ahimè, come molti potrebbero immaginare, alla data del 24 dicembre non è stato ancora riaperto.

È una strada che comunque viene utilizzata dal Comune nostro e dai Comuni limitrofi, è una strada molto importante. Mi sarei aspettato non dico che avessero anticipato la data di consegna dei lavori ma almeno rispettata. Dato che comunque non è lo stesso caso, ma a Roma ci mettono settanta giorni a rimettere in condizioni di utilizzo un ponte, qui ci stiamo sei mesi e più. Però siamo ancora così. Mi auguro che questa situazione non si protragga troppo a lungo ancora.

PRESIDENTE

Ci sono altre comunicazioni ? Se non ci sono altre comunicazioni, passiamo alle interrogazioni. Iniziamo con la prima, avente ad oggetto la determinazione della direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna avente ad oggetto: "Comune di Sestu – variante puntuale ai sensi dell'articolo 37, comma 7, delle norme di attuazione del PAI, della pericolosità idraulica del rio di Sestu, deliberazione Consiglio comunale n. 6 del 2 marzo 2020: approvazione", presentata dai consiglieri Crisponi, Serra e Picciau.

Prego, Consigliera Crisponi, può illustrare l'interrogazione.

CONSIGLIERA CRISPONI

Grazie, Presidente. Lei con il titolo ha letto l'oggetto della comunicazione e a questo riguardo chiediamo chiarimenti, perché all'inizio di dicembre, quando poi è stata depositata anche l'interrogazione, sulla stampa, nelle pagine locali si sono alternate delle dichiarazioni che erano completamente in contrapposizione.

La prima era stata fatta dalla Sindaca e dall'Assessore competente, l'Assessore Bullita per riportare comunicazione dell'Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna, che dopo aver esaminato la deliberazione approvata in Consiglio comunale il 2 marzo 2020 di fatto andava ad approvarla e quindi andava ad attenuare, a una prima lettura, quelli che erano tutti i vincoli di natura idrogeologica che gravavano su quelle aree, che quindi bloccavano tutte le [...] soprattutto della zona artigianale. Questo è stato fra l'altro argomento di diverse interrogazioni e oggetto anche di discussioni e di proteste da parte di tutte le attività industriali, artigianali che hanno già costruito capannoni o che devono costruirli o che semplicemente stanno aspettando di poter fare le verifiche per iniziare anche le attività.

Tutto questo era bloccato da anni magari, malgrado ci fosse un finanziamento del 2013, sono state fatte diverse opere di mitigazione con innalzamento degli argini e altro, che però sono state di volta in volta superate da ulteriori restrizioni che venivano imposte dalla Regione.

Per tornare all'interrogazione, a questa dichiarazione dell'Assessore e della Sindaca qualche giorno dopo si è contrapposta un'altra dichiarazione di tenore completamente differente, fatta da alcuni esponenti dell'opposizione, che di fatto andavano a sconfessare

quanto dichiarato dalla Sindaca e dall'Assessore creando una certa confusione fra chi leggeva gli articoli senza conoscere nel dettaglio gli atti. Noi gli atti li abbiamo letti, li abbiamo anche ricevuti da parte dell'Assessore, ma abbiamo ritenuto fosse importante comunque presentare l'interrogazione perché tutti, soprattutto quelli più interessati a questi argomenti abbiano le idee chiare, possano ricevere informazioni le più precise e dettagliate possibili.

Inoltre chiaramente fra questi tutti hanno particolare priorità quelli che hanno investito o devono investire in quelle aree, sono attività artigianali, industriali e in più, facendo riferimento a quella discussione che si svolse qui in Consiglio comunale il 2 marzo 2020 e in particolare alle dichiarazioni che fece l'allora progettista, ingegner Falchi, vorremmo sapere se a seguito della segnalazione della pericolosità comunque degli attraversamenti pedonali e dello stato, dal punto di vista strutturale, poco ottimale di questi attraversamenti, se il Comune nel frattempo ha fatto qualcosa, perché le opere sugli attraversamenti, da quel che disse l'ingegnere, erano di competenza del Comune. Quindi su quello il piano non andava a pronunciarsi.

Il piano andava a incidere, il progetto andava a incidere sulla pericolosità del fiume e quindi andava a creare delle protezioni, delle mitigazioni per quanto riguarda proprio l'alveo del fiume, mentre quel progetto in particolare non riguardava gli attraversamenti e l'ingegnere ricordo che si premurò proprio di fare la segnalazione del fatto che alcuni di questi ponti avevano bisogno di essere rafforzati, di avere degli interventi di tipo manutentivo importanti.

Quindi vorrei rivolgere questa interrogazione all'Assessore con uno spirito più che altro di chiarezza perché i cittadini, se leggono che la cosa è fatta e il giorno dopo leggono che non è così, certamente si trovano un pochino sconcertati e confusi. Siccome questa è un'opera che i cittadini stanno aspettando da molti anni e su cui hanno lavorato diverse amministrazioni, vorrei che venga detta una parola di chiarezza e di verità.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Bullita per la risposta, prego.

ASSESSORE BULLITA

Grazie, Presidente. Parto dalla fine dell'interrogazione: gli attraversamenti. Gli attraversamenti non sono esclusiva competenza comunale, ovvero quello sulla strada Sant'Esu è di competenza comunale, mentre invece quello sulla strada provinciale, lo dice la parola stessa, è di competenza di Città metropolitana.

Noi stiamo adesso per approvare, in Consiglio comunale arriverà a breve uno studio generale di tutto il territorio, perché la Regione ci ha dato un finanziamento ulteriore per andare a fare l'identificazione puntuale di tutti quelli che sono i fiumi, perché dovete sapere che nelle carte del PAI ci sono molte imprecisioni, perché comunque provengono dal passato, provengono da scale di dettaglio che non sono sicuramente quelli ideali per fare i lavori, tant'è che abbiamo delle strade che nel PAI vengono identificate come fiumi. Quindi noi dovremmo correggere tutti questi errori, e in quello studio c'è anche lo studio di tutti gli attraversamenti, quindi di tutti i ponti. Una volta che avremo quello studio, che sarà dotato di schede tecniche potremo chiedere i finanziamenti proprio per porre rimedio a questo

problema, che non è solo di quel ponte, ci sono anche altre attraversamenti che vanno messi in sicurezza.

Per quanto riguarda invece il tema dell'interrogazione vero e proprio, confermo innanzitutto che quanto affermato dal sottoscritto e dalla Sindaca nell'articolo apparso il 2 dicembre scorso, ovvero che il rischio idrogeologico HI4 che gravava sul tassello ricompreso tra via Andrea Costa [...] Sagora e via Sant'Esu, quello dove c'è anche l'area per insediamenti produttivi è stato declassato totalmente a seguito di proposta di variante di delibera consiliare n. 6 del 2 marzo 2020, con determinazione regionale n. 246 del 24 novembre scorso pubblicata sul Buras n. 69 del 16 dicembre 2011.

Quanto al polverone che è stato sollevato dalla Consigliera Mura Michela con le sue dichiarazioni a nome del Partito Democratico in quanto capogruppo consiliare, l'unica cosa da fare è stendere un velo pietoso, perché ha semplicemente preso un abbaglio. D'altronde non è nuova a fatti similari e il passato, per chi lo ricorda, è pieno di questi episodi.

L'ultimo, per chi invece non lo ricorda, è l'accusa, sempre a mezzo stampa, perché ovviamente si va sulla stampa prima di chiarire bene le cose, in cui praticamente ci accusava di avere realizzato dei parcheggi sottraendo delle aree verdi e affermando, dichiarazione virgolettata sul giornale, «la Giunta continua a fare un uso padronale delle proprie funzioni, quasi non esistessero al di sopra di essa altri organismi istituzionali le cui competenze debbano essere rispettate». E qui ci mette il carico da novanta. «Sembra proprio sfuggire la differenza tra competenze istituzionali e lavori nel cortile di casa».

Ricorderete tutti che tutto ciò nasceva dal fatto che non aveva letto correttamente il Piano urbanistico comunale, che quelle aree le classificava già viabilità e parcheggi. Quindi abbaglio su abbaglio.

Ma veniamo al fatto. Quando il giornalista mi ha chiesto se volevo rispondere, ovviamente io ho chiesto "rispondere a che cosa?". Mi ha fatto una lettura sommaria delle dichiarazioni della Consigliera Mura Michela, citando un fantomatico articolo 6, che nella determinazione n. 246 di approvazione non esiste perché è composta di soli tre articoli. Io in quel momento ho capito che aveva tra le mani il documento sbagliato. Quindi un'errata lettura. Quello che mi chiedo è se prima di andare a fare certe dichiarazioni sul giornale non fosse stato il caso di fare una telefonata di cinque secondi al sottoscritto, se non voleva sentire me l'Ufficio tecnico, che sicuramente le avrebbe chiarito le cose e non avremmo creato tutto questo sconquasso.

Invece, dopo aver dichiarato che il tassello in cui è ricompresa l'area artigianale e commerciale di via Don Milani era e restava gravata dal rischio idrogeologico HI4, quindi sul giornale dichiara, "signori belli, l'Assessore del Comune di Sestu non vi ha detto la verità. Vi ha detto una bugia, perché non è vero che è stato declassato: è ancora HI4". Pensate lo scompiglio che ha creato. Proseguiva con un perentorio...

(Interventi fuori microfono)

Lo dico io cosa è inerente. Per cortesia, siccome non riguarda lei, taccia! Quando parla al microfono, può parlare.

PRESIDENTE

Consigliera Collu, per cortesia.

ASSESSORE BULLITA

Chiedo scusa, Presidente, ma chi è per dire cosa è inerente o cosa non è inerente? Qui c'è un Presidente del Consiglio, per cortesia lo rispetti.

PRESIDENTE

Andiamo avanti, per favore.

ASSESSORE BULLITA

Proseguiva la Consigliera Mura Michela con un perentorio « le affermazioni del vice Sindaca sono totalmente prive di fondamento – e poi, carico da novanta –; rappresentano, se ancora ve ne fosse bisogno l'ennesima dimostrazione di incompetenza e di irresponsabilità politica». Ma quale incompetenza e irresponsabilità politica? E io dovrei tacere queste cose? Ma come si permette!

Però una cosa ho scoperto. Finalmente, dopo averlo sospettato lungo, so cosa pensa di me la Consigliera Michela Mura. Ovviamente evito di dire cosa penso io.

Io dico, la Consigliera Mura riuscirà a trovare tempo e modo per vergognarsi per avermi diffamato in questo modo e per la sua incapacità di capire che stava leggendo un documento sbagliato? Ha letto un documento sbagliato, quindi sono sue le dichiarazioni prive di fondamento.

Ma io mi chiedo, è mai possibile che un Consigliere comunale non arrivi a capire che anche la più sgangherata delle Amministrazioni comunali, il più sgangherato degli Assessori mai e poi mai avrebbe fatto un'affermazione falsa di quel tipo? Ma stiamo scherzando? Ma non esiste! Io dico, ma come puoi pensare che un Assessore dica una falsità di quel tipo. Mi offende parecchio questa cosa. Io ci sono rimasto parecchio male, e si capisce.

L'incompetenza e l'irresponsabilità politica è stata proprio della Consigliera Mura, perché sapete cosa è successo? La sera io sono stato chiamato da una persona che è proprietaria di un capannone della zona artigianale, che deve fare un ampliamento, che ovviamente non ripeto le parolacce che mi ha detto, si è espresso in dialetto io credo che stesse versando anche qualche lacrima. Mi ha detto: "mi avete illuso per due giorni e oggi scopro che ancora è senza fare". Ma come avete capito cosa ha fatto quella dichiarazione? Avete capito in quale patema d'animo ha messo le persone? Per un problema già risolto. Questi hanno aspettato quindici anni. Quindici anni. Quindici anni. Forse questo non si è capito. Dal 2006 stanno aspettando, quindici anni. Io credo che da un risultato del genere si

debba solo ed esclusivamente gioire e non disconoscere i meriti dell'Amministrazione insieme al risultato.

Se avete letto le mie dichiarazioni, e mi auguro che le abbia lette bene anche la Consigliera Mura, quel 30 novembre in cui è uscito l'articolo, il sottoscritto, siccome non ha nessun problema a riconoscere i meriti anche altrui, ha dichiarato sulla stampa che i lavori di mitigazione erano iniziati con l'Amministrazione del Sindaco Aldo Pili, perché i meriti vanno dati a chi ce li ha. Non cercare il motivo per poter dire "adesso lo frego, questo ha detto una fesseria, adesso vado sul giornale e lo sputtano di fronte alla popolazione!".

Non è questo fare il Consigliere comunale. Fare il Consigliere comunale è cercare di lavorare per ottenere risultati tutti insieme. Fare il Consigliere comunale è informarsi, studiare, non sparla così.

Io lo capisco, non siamo tutti uguali, nel mondo la cosa più bella è proprio la diversità, nei confronti degli altri c'è chi rimedia meriti, chi ne adombra sempre sospetti, e anche questa è un'altra bella cosa che devo dire ogni tanto emerge in questo in questo Consiglio comunale, c'è chi rosica quando vede cogliere dei risultati importanti, magari gli viene un po' di mal di pancia. Pazienza. Anche a me capita che mi venga il mal di pancia o il mal di stomaco, però un po' di Maalox o Gaviscon e passa tutto.

Non vado a fare delle dichiarazioni senza senso e offensive sull'Unione Sarda. Non me lo sono mai sognato. Io mille volte ho scritto delle cose e ho cancellato l'intera riga, perché mi sono reso conto che forse potevo toccare la suscettibilità di qualcuno, perché forse stavo sbagliando, perché forse stavo esagerando. Voi non immaginate quante volte l'ho fatto, perché io di opposizione ne ho fatto dieci anni di fila e so cosa vuol dire fare l'opposizione, ma mai nessuno mi potrà dire che sono stato offensivo a mezzo stampa. Può capitare in Consiglio comunale che ce le diamo di santa ragione, che ci offendiamo, ma c'è il tempo di chiedere scusa e si capisce che molto spesso le parole nascono dall'enfasi, ma quando lo dichiari al giornale l'hai pensato. Hai avuto il tempo per riflettere, hai avuto il tempo per tornare indietro. Invece no, vai a dichiarare certe cose, offese. Quelle parole a momenti rasentano l'odio. Scusatemi, ma io la vedo così.

Quindi confermo che coloro che si trovano all'interno del tassello declassificato del rischio possono finalmente esercitare i propri diritti sulle aree, quindi possono costruire nuove strutture, possono completarle, possono modificarle conseguendo ovviamente anche la regolare agibilità.

C'è un caso proprio in quella lottizzazione di un capannone che è stato terminato, quindi l'hanno costruito, l'hanno finito di tutto punto, quando sono venuti a chiedere l'agibilità per poterci lavorare dentro, da qualche giorno era scattato il vincolo PAI. E questo qui aveva un capannone finito che per quindici anni non ci poteva fare nulla.

Avete capito qual era il danno di questa cosa per questa gente? Avete capito cosa vuol dire dargli una notizia, dico "oh, finalmente!", e dopo due giorni arriva qualcuno e gli dice "guarda che ti hanno detto una fesseria, guarda che quello che ti hanno detto è assolutamente falso. Il rischio ce l'hai ancora, quindi arrangiate". Avete capito lo sconquasso?

PRESIDENTE

Assessore, la invito a concludere.

ASSESSORE BULLITA

Sto concludendo. Se mi dà un minuto, io ho concluso. Come ultima cosa, non ultima perché sono due cose che devo dire, io siccome, devo dirvi la verità, mi sono scocciato di questi continui attacchi, perché ho notato che gli attacchi più terribili vengono fatti nei confronti dell'Assessore all'urbanistica, io non so cosa ci sia sotto, spero nulla, però vedo che gli attacchi più terribili a mezzo stampa vengono sempre al sottoscritto, quindi io mi sono ragionevolmente rotto l'anima di questa situazione, non ne posso più, tant'è che io ho trasferito tutto al mio legale per capire se ci fossero gli estremi per sporgere querela, tant'è che io fino all'ultimo giorno in cui sarò qui ci penserò bene, perché io sono buono e non mi voglio infilare in una querela. Non mi vorrei davvero mettere in una circostanza di quel tipo. Mi piacerebbe che la cosa si risolvesse.

Magari, chissà, qualcuno avrà la bontà di chiedere scusa, a mezzo stampa ovviamente, perché è chiaro che, se l'offesa me la fai a mezzo stampa, mi chiedi scusa nello stesso modo, e io vedrò un attimino come comportarmi.

In ultimo dico che, se avesse avuto ragione la Consigliera Mura Michela, ovvero se io avessi detto il falso in una circostanza di tale portata, io mi sarei, anzi avrei dovuto dimettermi. Avete presente qual è stata l'accusa che mi ha mosso? Io mi sarei dovuto dimettere. E vi dico di più, mi sarei dimesso volentieri perché davvero avrei deluso quelle persone, avrei deluso decine di nostri concittadini facendo, dando loro l'illusione di un qualcosa che dopo due giorni non esisteva più. Però, siccome ad avere torto non sono stato io, ovviamente io non mi dimetterò, ma la Consigliera Mura Michela ne tragga le conseguenze.

PRESIDENTE

Consigliera Crisponi, è soddisfatta?

CONSIGLIERA CRISPONI

Io non entro nel merito delle polemiche con chi ha fatto le dichiarazioni, perché l'intenzione dell'interrogazione era fare chiarezza sulla deliberazione dell'Avis.

Della risposta dell'Assessore a me interessano due parole: "declassato totalmente". Siccome quelle erano aree su cui, come ha ricordato l'Assessore, erano già stati costruiti dei capannoni e delle attività che aspettavano soltanto l'agibilità che non potevano avere, alcuni avevano acquistato le aree, volevano costruire e non lo potevano fare e negli anni, a cominciare appunto da quando c'era ancora Sindaco Aldo Pili, i proprietari, i cittadini hanno fatto grandi pressioni sull'Amministrazione chiedendo che si facesse il possibile perché finalmente quelle aree venissero sgravate dai vincoli, ma chiaramente l'Amministrazione più che presentare progetti e vederseli approvati, realizzare le opere e poi non riuscire a togliere il vincolo, perché cambiano le regole a livello regionale, più di quello dicevo

l'Amministrazione non poteva fare. Quindi, se finalmente è arrivata una notizia positiva, tutti dobbiamo esserne contenti perché, quando siamo in Consiglio comunale, non è che noi siamo qui a cercare di fare opposizione noi in maniera sterile e voi a raccontare fanfaronate. Quando si ottengono dei risultati positivi, siamo tutti contenti perché sono risultati di tutti, a cui tutti abbiamo lavorato da parti diverse o negli anni, comunque in posizioni diverse. Quindi quello che è importante è che finalmente quell'area è stata declassata totalmente dal rischio idrogeologico e quindi, siccome il risultato è atteso, siccome ci sono tanti cittadini che hanno investito e che vogliono investire, quello che ci interessa sapere è che adesso potranno finalmente farlo.

Per quanto riguarda invece gli attraversamenti pedonali, Assessore, bisognerebbe fare qualcosa sui ponti. Per i ponti, soprattutto quelli di competenza comunale, chiedo che venga fatto qualcosa in più rispetto a quello che è stato fatto, perché la ricognizione per quanto riguarda quel ponte è già stata fatta e riferita nel 2020, quindi adesso bisognerà fare le manutenzioni adeguate. Comunque la ringrazio per la disponibilità e spero che ci abbiano ascoltato i cittadini e che quelli che avevano ancora qualche dubbio a questo punto siano sereni.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

“Revisione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20, D.Lgs n. 175/2016 (TUSP) e censimento delle partecipazioni pubbliche (art. 17, D.L. n. 90/2014) al 31/12/2020”

PRESIDENTE

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno. La parola all'Assessore Annis per illustrare il testo.

ASSESSORE ANNIS

Grazie, Presidente. Il punto all'ordine del giorno attiene all'obbligo imposto a tutte le pubbliche amministrazioni di predisporre annualmente un censimento delle società partecipate e di verificare se tra queste ve ne siano alcune che necessitano di un riassetto o di un piano di razionalizzazione. In particolare questo procedimento deve essere svolto annualmente.

Il legislatore ha disciplinato questo obbligo al fine di evitare, come già successo precedentemente, che società pubbliche potessero essere uno spreco, che magari potessero portare una cattiva gestione del denaro pubblico.

Per quello che riguarda il Comune di Sestu dalla relazione dei documenti in atti il Comune di Sestu detiene delle quote nelle società partecipate EGAS, CACIP, Farmacia comunale di Sestu, Abbanoa, Tecnocasic, Zona Franca scpa, Feeder and Domestic Service srl e Cagliari International Container Terminal. Tuttavia soltanto, per quanto prevede l'articolo 20 del TUSP, la Farmacia comunale e Abbanoa sono soggette ad una revisione periodica.

Sappiamo tutti che la Farmacia comunale si trova in una procedura di razionalizzazione, infatti è posta in liquidazione e sono pendenti due cause. Una causa che attiene alla nullità del contratto e un'ulteriore causa che invece attiene al conflitto di interessi che avrebbe il Comune di Sestu, quale socio di maggioranza, nell'approvazione dei bilanci.

Queste cause, per chi non c'era nella scorsa commissione, sono state rinviate rispettivamente il 22 febbraio 2021, mentre la causa attinente al conflitto di interessi del bilancio nel dicembre 2022. Dai documenti in atto non risulta quindi che le società citate siano da sottoporre a misure di razionalizzazione. Pertanto chiedo al Consiglio di approvare il punto.

PRESIDENTE

Apriamo la discussione. Chi vuole intervenire? Se non ci sono interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto.

Prego, Consigliera Crisponi.

CONSIGLIERA CRISPONI

Non sono intervenuta nella discussione, perché la relazione dell'Assessore è stata così stringata che non vedo ragione per poterla discutere. Ci ha ricordato che questo è un obbligo dovuto a misure di contenimento della spesa pubblica, in particolare il controllo delle partecipate, che negli anni hanno prodotto certamente gravi problemi alle casse dello Stato, in particolare, visto che siamo in ambito comunale, a quelle dei Comuni, per cui il legislatore nazionale ha predisposto l'obbligo, entro il 31 dicembre, di andare a fare questa ricognizione per eventualmente porre in essere misure di razionalizzazione nelle partecipate stesse.

L'unica partecipata degna di nota del Comune di Sestu è la Farmacia comunale, che è in liquidazione per decisione di questo Consiglio comunale, di questa maggioranza da diversi anni; attualmente è in mano alla liquidatrice e il Consiglio comunale, come ho detto altre volte, è all'oscuro di tutti i passaggi che si sono succeduti ormai negli ultimi quattro anni. Anni in cui non sono stati neanche approvati i bilanci della partecipata, perché si è sempre espresso contro il socio di maggioranza, cioè il Comune di Sestu. Quindi siamo in una situazione pirandelliana, in cui il socio di maggioranza fa la guerra alla sua società partecipata, che è una società sana dal punto di vista finanziario e dal punto di vista societario e che vanta debiti soltanto nei confronti del socio di maggioranza. Una situazione che andrebbe sicuramente chiarita e dettagliata meglio e a questo proposito credo che nelle prossime settimane come minoranza chiederemo qualcosa in merito.

Vista la sostanziale povertà della relazione dell'Assessora, io voterò contro a questo punto, perché è un punto per quanto riguarda alcune partecipazioni puramente formale, quando parliamo di Abbanoa piuttosto che di Tecnocasic o altro; e invece per quanto riguarda l'unica vera partecipata l'esposizione è stata a dir poco elusiva. Quindi non ho elementi per poter valutare e, siccome sono ormai mesi, per non dire anni che chiediamo chiarezza su tutto questo e mai invece si è arrivati a nulla e persino i revisori dei conti non si esprimono in merito, allora noi non possiamo che votare contro.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Meloni Valentina.

CONSIGLIERA MELONI

Grazie, Presidente. Mi scuso per essere arrivata in ritardo. Il gruppo Progetto per Sestu voterà contro questo provvedimento, perché sosteniamo le affermazioni che sono state avanzate dalla Consigliera Crisponti. A maggior ragione nel nostro caso questo è verissimo perché, non essendo stati membri della precedente consiliatura, siamo praticamente all'oscuro di tutte le vicende che hanno riguardato la Farmacia e che riguardano la Farmacia anche attualmente. Abbiamo certamente cercato di reperire delle notizie dagli atti che sono presenti negli archivi comunali, però non si evince molto dagli stessi. I bilanci non sono presenti da anni e non si capisce che cosa stiamo revisionando per quanto riguarda questa partecipata, che è la principale per quanto riguarda il nostro Comune. E anche il nostro voto non potrà che essere contrario, assolutamente contrario per queste ragioni.

Poi io personalmente non ho partecipato alla commissione, non sono commissaria, ma, se posso, partecipo, non abbiamo sicuramente ottenuto delle informazioni non esaustive ma almeno di carattere generale dall'esposizione che è stata fatta del punto: è un salto nel vuoto, come tanti altri ci sono stati richiesti. Il nostro voto è contrario, assolutamente.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, mettiamo ai voti il punto 1 all'ordine del giorno: *“Revisione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP) e censimento delle partecipazioni pubbliche (art. 17 DL n. 90/2014) al 31/12/2020”*.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
19	13	06 (V. Collu; A. Crisponi; A. Loi; V.Meloni; G.Picciau; F.Serra)	00

Con 13 voti favorevoli e 6 voti contrari e 2 assenti, il primo punto all'ordine del giorno è approvato.

Passiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
19	13	06 (V. Collu; A. Crisponi; A. Loi; V.Meloni; G.Picciau; F.Serra)	00

Con la medesima votazione, 13 voti favorevoli e 6 voti contrari e 2 assenti, il primo punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

“Lavori di sistemazione strade interne – Via Verdi tratto compreso tra via Palestrina e via Catalani – CUP: H41B18000260004. Approvazione della variante urbanistica art. 20, L.R. n. 45/89, apposizione vincolo preordinato all'esproprio art. 9, DPR 327/01 e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12, DPR n. 327/01 in esecuzione della delibera CC n. 45/2021”

PRESIDENTE

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno. La parola all'Assessore Bullita per illustrare il testo, prego.

ASSESSORE BULLITA

Grazie, Presidente. Come ricorderete, circa due mesi fa siamo venuti in Consiglio comunale per approvare il progetto relativo ai lavori della via Verdi e allo stesso tempo riapprovare l'apposizione del vincolo su quelle aree in quanto il Piano urbanistico comunale ormai è stato approvato da più di cinque anni, esattamente è stato approvato undici anni fa, per cui c'era bisogno di fare questo passaggio in Consiglio comunale proprio per poter procedere all'esproprio delle aree e finalmente poter iniziare i lavori per quanto riguarda quelle superfici.

È stato adottato in prima adozione, come dicevo, due mesi fa, è giunta solo ed esclusivamente un'osservazione da parte di un proprietario, che ha chiesto che nel momento in cui gli stiamo espropriando la maggior parte delle aree, i piccoli reliquati che rimarrebbero vengano comunque sempre assunti al patrimonio comunale. Ovviamente è un'osservazione legittima che verrà accolta, quindi propongo l'approvazione definitiva dell'atto.

PRESIDENTE

Apriamo la discussione. Chi vuole intervenire? Se non ci sono interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto.

Prego, Consigliere Serra.

CONSIGLIERE SERRA

Naturalmente il gruppo di Sestu Domani approva questo punto, voteremo a favore. Chiedo all'Amministrazione comunale che il prolungamento di via Verdi si possa intervenire con il grader, visto che ormai non si può più passare, visto che ci sono anche delle persone con diversi handicap, che si possa intervenire quanto prima perché ormai, a parte quella

strada ancora di più bisogna tenerla più a mente, quindi sistemarla quanto prima, almeno un po' di materiale dargli una sistemata e poi ricordo anche le strade campestri.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Meloni Valentina.

CONSIGLIERA MELONI

Grazie, Presidente. Anche il gruppo di Progetto per Sestu voterà a favore di questo punto perché, come ha ricordato prima l'Assessore Bullita, quando ci sono degli interventi, delle programmazioni che sono utili alla collettività, non c'è motivo per cui i Consiglieri, qualunque sia lo schieramento a cui appartengono, debba opporsi o sottrarsi alle proprie responsabilità.

Riteniamo che sia un intervento di interesse collettivo, riteniamo ragionevole e, anzi, logica il tener conto della richiesta dei loro, quindi non abbiamo motivo per non condividere questa iniziativa con la maggioranza. Siamo favorevoli a che questi interventi vengano realizzati.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, passerei alle dichiarazioni di voto. Se non ci sono interventi per dichiarazione di voto, mettiamo ai voti, il punto 2 all'ordine del giorno: *“Lavori di sistemazione strade interne – Via Verdi tratto compreso tra via Palestrina e via Catalani – CUP: H41B18000260004. Approvazione della variante urbanistica art. 20, LR n. 45/89, apposizione vincolo preordinato all'esproprio art. 9, DPR 327/01 e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12, DPR n. 327/01 in esecuzione della delibera CC n. 45/2021”*.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
19	19	00	00

Con 19 voti favorevoli e 2 assenti, il secondo punto all'ordine del giorno è approvato.

Passiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
19	19	00	00

Con la medesima votazione, 19 voti favorevoli e 2 assenti, il secondo punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.

Prego.

ASSESSORE BULLITA

Grazie. Solo per ringraziare l'Ingegnere Boscu, presente per assisterci in questa deliberazione, quindi ora, se vuole, è libero di andare. Grazie tante, Ingegnere.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

“Adozione di variante al PUC per la modifica dei tasselli di zona S, numeri 57, 58 e 59, e per la rettifica di alcuni errori materiali, ai sensi dell'art. 20 commi 25 e 26 della LR n. 45/89 e smi”

PRESIDENTE

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno. La parola all'Assessore Bullita per illustrare il testo, prego.

ASSESSORE BULLITA

Grazie, Presidente. Con le delibere di Giunta comunale che ci sono pervenute o comunque avete potuto vederle all'Albo pretorio, avrete potuto notare che ci sono due lavori, sistemazione area sterrata tra via Dante e corso Italia, di cui è stato approvato nei giorni scorsi il progetto definitivo; ristrutturazione campo sportivo corso Italia, progetto per la fattibilità tecnico-economica e progetto definitivo; per effetto di questi interventi è necessario mettere a posto, quindi ricucire, riassetare le zone S del comune di Sestu.

È una variante che riguarda solo ed esclusivamente zone a servizi pubblici, di proprietà comunale, quindi non ci sono assolutamente proprietà private di mezzo e nella fattispecie dobbiamo andare a rivedere l'assetto delle zone S in modo tale che siano perfettamente compatibili con i lavori che stiamo andando, che comunque stiamo programmando di fare sopra quelle superfici.

L'altra cosa importante da dire che c'era anche un errore materiale nella precedente variante urbanistica che fu fatta per la caserma, perché per un errore di lettura di scala in luogo di 2.400 e rotti metri ne erano stati indicati 600 e rotti, quindi è circa un quarto della realtà. Questo dato ovviamente non inficia assolutamente la variante, perché comunque stiamo parlando di una superficie superiore a quella prevista. Quindi per effetto delle considerazioni di cui sopra, il tassello 52/A si doveva indicare pari a 9.339,07 in luogo di 11.152,93; in funzione di detti refusi è stato aggiornato il totale complessivo delle superfici destinate a zona S attestandolo a 230.102 metri quadri in luogo di 229.149.

Quindi con questa revisione in buona sostanza andiamo a individuare ulteriori zone S, per cui non si stanno assolutamente alterando i parametri di zona S del Piano urbanistico comunale, anzi stiamo andando a individuare una situazione anche più favorevole. Per cui ne propongo l'adozione.

PRESIDENTE

Apriamo quindi la discussione. Prego, Consigliera Meloni Valentina.

CONSIGLIERA MELONI

Grazie, Presidente. Avrei bisogno di un chiarimento. Per quanto riguarda, al di là del refuso numerico che è sicuramente a vantaggio della cessione, della dotazione di standard comunali, mi chiedevo se ci fossero non dico dei problemi, ma se fossero state fatte delle verifiche proprio in virtù del trasferimento da zona S1 a zona S3, quindi da zone dedicate all'istruzione a zone S3 dedicate invece a spazi pubblici e se ovviamente, nonostante questo, le dotazioni per l'istruzione siano state verificate come congruenti, come rispettose dei requisiti. Mi pare che ci sia uno standard di 4,5 metri quadrati ad abitante. Adesso non ricordo bene, non ho avuto modo di ricontrollare ovviamente tutti i calcoli e i parametri del PUC, ma penso che l'Assessore se li ricordi bene e sicuramente dopo questa verifica sono state condotte.

PRESIDENTE

Ci sono altri chiarimenti? Se non ci sono altri chiarimenti, prego, Assessore, può rispondere.

ASSESSORE BULLITA

Lo standard osservato nel PUC è di 4,5. Ovviamente è stato verificato, ma in ogni caso vengono mantenuti di stessi equilibri che erano stati presi in considerazione per quanto riguardava la redazione del PUC, che poi venne approvato nel 2010. Quindi siamo rimasti sulle stesse, identiche proporzioni, con l'unico vantaggio di avere qualche metro quadro in più. Se va a vedersi gli schemi, la zona S1 in effetti è stata traslata ad altra posizione proprio per mantenerne le stesse proporzioni.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, passerei alle dichiarazioni di voto. Se non ci sono interventi per dichiarazione di voto, mettiamo ai voti il punto 3 all'ordine del giorno: *“Adozione di variante al PUC per la modifica dei tasselli di zona S, numeri 57, 58 e 59, e per la rettifica di alcuni errori materiali, ai sensi dell'art. 20 commi 25 e 26 della LR n. 45/89 e smi”*.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
19	17	00	02 (Collu V.; Meloni V.)

Con 17 voti favorevoli e 2 astensioni, il terzo punto all'ordine del giorno è approvato.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

“Adozione di variante al programma Integrato Dedalo ai sensi dell'art. 20 e 21, della LR n. 45/89 e smi”

PRESIDENTE

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno. La parola all'Assessore Bullita per illustrare il testo, prego.

ASSESSORE BULLITA

Grazie, Presidente. L'Amministrazione comunale di Sestu ha in intendimento quello di riqualificare il quartiere Dedalo. Sapete tutti quali sono le difficoltà, che cosa peraltro sta succedendo. Uno dei problemi più evidenti è la viabilità, ma soprattutto i parcheggi.

Non so se le notizie, così come sono arrivate al sottoscritto, sono arrivate anche a voi, ma i litigi sono quotidiani perché ognuno ritiene il parcheggio di fronte a casa un qualcosa di acquisito, ma ovviamente non è così perché i parcheggi sono assolutamente pubblici e a disposizione di tutti. Però è chiaro che questo fa nascere malumori, fa nascere delle liti, mi dicono anche di qualche episodio spiacevole, qualcuno che addirittura è arrivato alle mani. Per non parlare poi dei graffi sulle macchine, per non parlare delle ruote bucate, addirittura mi dicono anche un caso di incendio. Quindi diciamo che lì si sta scatenando una guerra che rischia davvero di sfociare in qualcosa di molto grave.

Quindi abbiamo deciso come Amministrazione comunale, ma da quello che ho visto in commissione anche l'opposizione si è dimostrata molto favorevole a questa iniziativa, di evitare di aumentare il carico antropico soprattutto nella strada più alta, che è la via Berlino, in modo tale che ovviamente non andiamo a gravare ulteriormente il problema dei parcheggi.

Devo dirvi che mi è capitato di parlare con qualcuno dei residenti in occasione di un sopralluogo fatto con i tecnici comunali e con il tecnico incaricato, che ha già redatto il progetto di fattibilità e i residenti l'espressione che hanno avuto è “guardi, Assessore, anche se non fate ulteriori parcheggi, già il solo fatto di non far costruire altre case per noi è un grande risultato ed è una grande liberazione, perché ci terrorizza il fatto che ci siano ulteriori residenti, che quindi hanno una loro sacrosanta esigenza di passare, di parcheggiare e quant'altro, e questo creerebbe ovviamente ulteriori discussioni e ulteriori problemi”. Quindi l'Amministrazione comunale si è fatta carico del problema.

Abbiamo peraltro già anche stanziato in bilancio 350 mila euro per fare i relativi lavori, ma questa sera noi dobbiamo andare a deliberare la variante alla lottizzazione, quindi l'accordo di programma in cui praticamente i quattro tasselli che sono nella via Bruxelles e uno che sta di spalle, che è il frontista al vicolo, quindi cinque lotti in tutto vengono spostati in viale Vienna nella parte in salita. Non so se avete presente la conformazione di viale Vienna, praticamente si va fino alla casa anziani, dopodiché si gira a destra e quella prosegue ancora con la titolazione di viale Vienna. Quindi questi cinque lotti residenziali verranno sistemati proprio di fronte al tassello in cui vi è la cabina elettrica.

In questa variante oltre a questo risultato vorremmo finalmente coglierne un altro, ovvero quello di dare finalmente soddisfazione ai diritti legittimi dei proprietari di poter finalmente avere le superfici e le volumetrie per servizi connessi, perché questo è un problema che è in piedi da vent'anni e mai è stato risolto. Ovvero servizi connessi nascevano laddove è nato poi il muro di contenimento prospiciente l'area verde, quindi quel grande tassello di area verde doveva stare proprio lì dove oggi c'è la strada. Però evidentemente i problemi di tipo geologico non hanno consentito di poterla realizzare lì, è stato realizzato il muro di contenimento con la viabilità, per cui quella non poteva essere la superficie. È stata fatta una variante nel 2006, però in quella variante il progettista aveva tenuto in debito conto le esigenze di spostare altri quattro o forse anche cinque lotti residenziali prospicienti la via Monserrato, perché hanno consentito peraltro anche di fare una viabilità di sfogo e di collegamento, ma non aveva preso nella debita considerazione i servizi connessi, tant'è che la localizzazione che veniva fatta dal tecnico in quel momento, proprio forse perché aveva delle carte errate, anche in quel caso la localizzazione avveniva per un buon 65/70 per cento proprio laddove c'è la viabilità. Quindi non è realizzabile.

Per cui oggi stiamo andando a risolvere anche questo problema, per un totale di quasi 1.500 metri quadri con una volumetria di oltre 2.400 metri cubi, se non sbaglio, per i servizi connessi, che verrà adagiata nel tassello che sta, per farvelo capire praticamente, in quel tassello che sta tra la gelateria e la pizzeria. Non so se avete presente. Lì c'è un tassello vuoto, si pensava di adagiarlo nella parte più lontana, salvo poi scoprire che quel tassello viene spaccato a metà da una linea fognaria, per cui sulla destra di quel tassello verranno realizzati i servizi connessi, che quindi saranno botteghe piuttosto che uffici, potrebbe essere una palestra, potrebbero essere servizi che comunque servono anche a dare ulteriore dignità a quella lottizzazione, la restante area ovviamente saranno parcheggi.

I parcheggi verranno realizzati lì, come anche verranno realizzati nel tassello dove c'è la cabina, quindi lì verranno realizzati parcheggi a pettine dove credo che ci stiano almeno venticinque/trenta macchine; altri parcheggi verranno realizzati nel tassello, sempre in salita sulla destra e ulteriori verranno realizzati in quei lotti, perché altrimenti sarebbe anche priva di significato, che stiamo spostando verso valle. Quindi io vi propongo la prima adozione di questa variante.

PRESIDENTE

Apriamo la discussione. Prego, Consigliera Meloni Valentina.

CONSIGLIERA MELONI

Grazie, Presidente. Il problema dei parcheggi di Dedalo è noto in tutto il paese, non solo per chi vi risiede o a chi vi transita. È un problema grave, è un problema sentito, è un problema che ha delle responsabilità collettive e individuali, sulle quali preferisco sorvolare.

Conosco molto bene la situazione perché abito nei paraggi e usufruisco delle strade di Dedalo per raggiungere la mia abitazione, perché la strada che conduce a casa mia non è praticabile. Quindi sia io che tutte le persone che devono accedere ai fondi sulla via Potenza e sulla via Bruxelles, tratto bianco accedono dalle strade del quartiere Dedalo.

Più e più volte è stato chiesto che ci si adoperasse a parcheggiare le auto in maniera corretta, non in maniera selvaggia, in maniera corretta e rispettosa di tutti, dei residenti e di chi transita in quelle strade, perché è capitato non una volta, più volte che dei mezzi, anche dei mezzi grossi, quindi mezzi di proprietà dei proprietari dei terreni, dei fondi e delle abitazioni di quelle zone, ma anche dei mezzi di soccorso, l'ultimo episodio risale a qualche mese fa quando i vigili del fuoco, intervenuti per spegnere un incendio grosso, un grosso incendio che lambiva delle case, perché ci sono anche delle case lì giù, cercando di arrivare al sito dell'incendio attraverso le strade di Dedalo sono dovuti tornare indietro, perché le macchine posteggiate impedivano il transito di un mezzo grosso. Quindi questa richiesta è stata fatta più volte ai residenti che hanno ottemperato alla richiesta per qualche giorno, poi si sono dimenticati e hanno ricominciato a fare le cose come sono soliti fare.

Forse era assolutamente non più rimandabile il fatto di prendere coscienza anche da parte dell'Amministrazione della situazione e cercare di intervenire, ma io sono sicura del fatto che questo non basterà.

Io appoggio questa scelta, la condivido, è necessario cercare di dare un sollievo le persone che abitano nella zona, cercare di trovare una soluzione per queste auto che non si sa dove parcheggiare, però c'è bisogno di controllo. E questo lo dico, anche se potrebbe risultare per qualcuno, non per tutti, impopolare. Bisogna che la Polizia municipale si faccia carico della situazione e si prenda carico del problema, prendendo l'abitudine di transitare sulle strade del quartiere soprattutto dopo le 18:00.

Questo intervento non sarà risolutivo, come probabilmente non sarà risolutivo il reperimento di ulteriori aree destinate a parcheggi nella zona alta, però secondo me con qualche sanzione accorta o con qualche avvertimento, forse qualcuno riprenderà coscienza del fatto che la civiltà e il rispetto per gli altri sia necessario, perché questo non avviene, perché ognuno pensa a parcheggiare la macchina il più vicino possibile a casa sua e se ne frega se poi l'ambulanza non può raggiungere la casa del vicino. E questa non è un'ipotesi teorica. Sapete bene tutti, sappiamo bene tutti che questo è avvenuto: che l'ambulanza non potesse arrivare a casa della persona sofferente, perché le auto non sono parcheggiate in modo da lasciare libero il percorso delle auto, dei mezzi. Di questo l'Amministrazione si deve fare carico ancora più che del reperimento dei parcheggi. Bisogna che mandiate la Polizia municipale a controllarle quelle strade, perché, se si arriva alle mani, se si sfocia nella violenza, è perché l'esasperazione delle persone, molto spesso anche educate e pacate, diventa incontrollabile nei confronti di persone che non sono altrettanto rispettose degli spazi e delle necessità degli altri.

Quindi noi voteremo a favore, anticipo la dichiarazione di voto, a questa misura, però vi chiediamo formalmente, ufficialmente di prendervi carico della situazione anche da altri punti di vista, perché la situazione è pesante, è quasi insostenibile. Ripeto, l'ha detto l'Assessore che addirittura si sta passando alla violenza. Bisogna intervenire ed evitare questi atteggiamenti. I maleducati vengono riportati all'ordine, così come avviene in tutte le situazioni in cui non ci si arriva da soli a capire che certe cose non vanno fatte.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Crisponi.

CONSIGLIERA CRISPONI

La storia di Dedalo è la storia di come non devono essere fatte le lottizzazioni. Proprio è una storia emblematica. Mi sono interessata della questione di Dedalo, quando avevo preso in mano la situazione della casa degli anziani, anche quella una vicenda veramente travagliata che ancora purtroppo non si è risolta. Tuttavia la storia di Dedalo è la storia di come le cose non devono essere fatte, perché una cattiva pianificazione, progettazione fatta all'inizio e il contemporaneo verificarsi di eventi fallimentari del privato hanno creato un ambiente e un contesto abitativo veramente problematico. Le strade sono troppo strette. La pressione abitativa è elevatissima a dispetto di quello che era il progetto iniziale, perché, se voi andate a vedervi le carte del progetto della lottizzazione Dedalo, era un progetto all'avanguardia, un progetto dedicato alle giovani coppie, con case fatte rispettando criteri di sostenibilità, di bioedilizia, con villette mono o bifamiliari, quindi tutta una cosa completamente diversa da quella che poi è stata realizzata. È veramente illuminante.

Per quello, con tutti i problemi e i difetti che ci possono essere nel PUC di questo paese, dobbiamo veramente tirare un sospiro di sollievo perché ce l'abbiamo, ce l'abbiamo da anni e ha impedito che si verificassero ancora situazioni così. Adesso porre rimedio a quello che è stato realizzato è veramente molto difficile, anche perché le aree disponibili ormai sono poche.

Da tempo un comitato di cittadini o diversi comitati, perché se ne sono formati più di uno, chiedeva proprio all'Amministrazione che ci fosse questa misura, che si potesse almeno continuare con la permuta dei lotti, perché, come ha ricordato prima l'Assessore Bullita, già in passato alcuni lotti privati sono stati spostati in basso proprio per alleggerire la pressione nelle vie Bruxelles e Berlino. Adesso c'era quest'ultimo lotto proprio nella via Berlino, che era un lotto inedito. I residenti, proprio perché, come hanno detto bene prima sia l'Assessore che la Consigliera Meloni, erano terrorizzati dalla prospettiva che anche lì si potesse ancora costruire, vista la situazione di tensione che si è creata, perché purtroppo c'è stato un po' in tutto il quartiere Dedalo, c'è stato in molti casi un uso improprio di quelli che erano i garage, molti cittadini sono convinti del fatto che le aree stradali di parcheggio davanti alla propria casa siano aree private e ricordo, non soltanto agli abitanti di Dedalo ma a tutti gli abitanti di Sestu veramente e di tutti i paesi, che la strada è pubblica, non è che, siccome il parcheggio è davanti a casa tua, allora diventa tuo e, se qualcun altro parcheggia, tu gli devi rigare la macchina. Non funziona così! Prima di tutto perché rigare la macchina è un reato, poi perché quello è uno spazio pubblico, a Dedalo come in qualunque altra strada del comune di Sestu e di tutti i Comuni italiani.

Questo provvedimento, questo scambio di lotti era lungamente atteso. L'abbiamo chiesto anche con un'interrogazione qualche tempo fa e devo dire che da parte dell'Assessore e anche dell'Amministrazione c'è stata una grande apertura, una grande attenzione e, se posso dirlo, anche una grande collaborazione perché, quando c'è stato bisogno di chiedere informazioni, ragguagli, chiarimenti e qualche volta anche di far incontrare i residenti, c'è sempre stata disponibilità. E lo dimostra anche il fatto che non solo si è giunti a conclusione di questa vicenda, ma sono state stanziare anche delle risorse quando abbiamo discusso l'avanzo di amministrazione destinate ai parcheggi.

Ma non vorrei che ci soffermassimo soltanto sui parcheggi, perché bisogna anche che si creino delle zone verdi. Magari non disponibili in tutte le strade della lottizzazione, ma

disponibili per i residenti di quella lottizzazione. I parcheggi, come dicevo prima, ciascuno deve pensare che quello davanti a casa sua non è di proprietà privata, è stata realizzata anche una scalinata che porta dalla via Bruxelles in basso e quindi i residenti non della via Bruxelles, della via Berlino, scusate, possono parcheggiare anche più in basso, perché hanno adesso anche l'accesso pedonale facilitato senza dover fare il giro dalla via Bruxelles. Quindi credo che a questo punto, con tutti i limiti che ancora ci sono e che sono oggettivamente insormontabili, perché quello che è edificato non si può certamente correggere, purtroppo è fatto così, ma sono state create le condizioni perché si possa cercare di recuperare tutto quello che è possibile recuperare, ed è stato fatto.

Quindi io, a nome anche di un gruppo di residenti di Dedalo che in tutti questi anni hanno dialogato anche con me, sia quando ero in maggioranza sia adesso che sono Consigliera di opposizione, devo ringraziare l'Assessore, lo devo ringraziare perché questa notizia, e l'Amministrazione chiaramente, l'ho detto anche prima, è stata accolta, vi assicuro, con grande gioia, posso usare questo termine, dai residenti della via Berlino. Davvero con grande soddisfazione e devo dire sollievo, perché l'idea che lì venissero edificate altre cinque abitazioni gettava nel panico i residenti, perché davvero non si sapeva più dove sistemare la macchina. Ma non solo sistemare la macchina, ma neanche fermarsi per far scendere un pedone, perché a me è capitato, come credo a tutti voi, di arrivare alla via Berlino e di avere difficoltà a trovare uno spazio per fermare un attimo la macchina e far scendere qualcuno, perché altrimenti si ostruisce la carreggiata.

La situazione è quella che è, a questo punto, come diceva la Consigliera Meloni, da parte dell'Amministrazione è stato fatto il possibile per quanto riguarda la disposizione dei lotti e la possibilità di alleggerire la parte alta del quartiere, da parte dei residenti ci deve essere finalmente la presa di coscienza che tutto quello che si poteva fare è stato fatto, almeno per quanto riguarda le nuove edificazioni nella zona alta, però da parte di tutti ci deve essere un grande senso civico, perché i parcheggi, ripeto, davanti alla propria casa non sono parcheggi privati e che bisogna imparare a parcheggiare bene, perché bisogna anche fare due passi. Puoi parcheggiare tranquillamente in viale Vienna, puoi parcheggiare sulla salita, puoi parcheggiare nella via adesso non ricordo il nome, quella nuova in cui è stata realizzata la scalinata e poi fare dieci gradini per arrivare a casa. Quindi, se c'è buona volontà da parte di tutti, io credo che si possano ricreare le condizioni laddove si sono deteriorati i rapporti per tornare ad una vivibilità civile.

Concludo ringraziando ancora l'Assessore e l'Amministrazione per aver portato a casa questo risultato, chiedendo che ci sia una maggior presenza della Polizia municipale per sanzionare quelle situazioni che oggettivamente costituiscono un problema e un pericolo anche per le persone, perché – lo ha ricordato prima la Consigliera Meloni – è successo che i mezzi di soccorso, anche le ambulanze non siano riuscite ad arrivare perché le macchine erano parcheggiate male, e quindi che finalmente si ponga rimedio a uno dei tanti problemi di questo nostro quartiere.

Adesso, fatto questo, chiedo che ci sia una maggior attenzione per i campetti. Abbiamo presentato interrogazioni quattro o cinque anni fa e ancora non è stato fatto niente, e quelli sono una risorsa non solo del quartiere ma di tutto il paese, perché lì ci sono dei campetti da tennis e ci sono degli impianti sportivi che possono servire per tutti; c'è la casa degli anziani di Dedalo che deve essere valorizzata, l'abbiamo detto tante volte: è l'unica costruzione moderna realizzata in Sardegna negli ultimi trent'anni praticamente. Quindi ci sono molte situazioni che devono essere ancora corrette, ma adesso per quanto riguarda questa è sicuramente un grande successo e un buon risultato.

PRESIDENTE

Se non ci sono interventi, passerei alle dichiarazioni di voto. Prego, Assessore.

ASSESSORE BULLITA

Io devo dire che sono perfettamente d'accordo con quanto affermato dalla Consigliera Meloni. In effetti lì c'è il parcheggio selvaggio, vero che bisognerà capire se gli interventi saranno esaustivi, però è chiaro, partiamo da un qualcosa di solido e la cosa solida è che oggi stiamo facendo la variazione. L'altra cosa ancora più solida è il fatto che comunque abbiamo anche le risorse finanziarie per poter realizzare immediatamente il progetto dei parcheggi.

Lì la Polizia locale è intervenuta più volte, ma devo dirvi che ogni volta che è intervenuta e ha fatto un bel po' sanzioni, sistematicamente sono piovute le telefonate al comandante, all'Assessore, alla Sindaca con le solite lamentele: ma questi vengono a multarci, lo sapete, lì la zona è priva di parcheggi. Insomma un po' un cane che si morde la coda, e diventa davvero difficile anche trovare le giustificazioni a tutto in una situazione così compromessa.

Però c'è da dire una cosa. Noi con il nuovo progetto andremo a realizzare oltre cento nuovi parcheggi. Cento nuovi parcheggi sono un'immensità, risolvono il problema. Salvo che non vadano quelli delle altre zone a parcheggiare lì, ma non credo. Però oltre cento parcheggi, la mia stima è che sono circa centodieci parcheggi, risolvono il problema.

È chiara una cosa: che, se vedo i parcheggi nuovi vuoti e le macchine di fronte a casa parcheggiate a stroncadura, come spesso succede, tanto per capirci, la tolleranza sarà zero. Questo per essere chiari. Perché a ognuno di noi non fa male farsi cinquanta metri a piedi.

Tra l'altro noi nel ribasso d'asta del progetto che abbiamo portato con la precedente consiliatura, e questa è buona testimone la Consigliera Lia Sechi che era in quel momento Assessora ai lavori pubblici, avevamo imposto proprio nel ribasso d'asta la realizzazione di quella scalinata, perché quella era propedeutica a quello che sta succedendo oggi, ovvero poter sfruttare questa nuova buona dotazione di parcheggi. Quindi lì siamo stati anche lungimiranti, così vanto un po' l'Amministrazione, quindi siamo riusciti già a iniziare questo tipo di integrazione.

Per quanto riguarda le affermazioni della Consigliera Crisponi, quella che mi è piaciuta di più, un termine: sollievo. Dare sollievo a questa gente che davvero stava soffrendo nel pensare che anche lì sarebbero nate delle costruzioni.

Dedalo non è un cattivo esempio in senso assoluto, Consigliera Crisponi. È vero, le strade sono strette, però per come era nata, e l'ha detto lei stessa, funzionava pure. L'unico difetto che cosa è stato? Che nel momento in cui è nata, si è imposta la tipologia solo ed esclusivamente sui lotti della cooperativa, mentre invece sugli altri c'era libertà d'azione. Chiaro che questo ha creato un qualche problema, lo sappiamo bene, lo conosciamo bene, ma anche nei lotti costruiti dalla cooperativa, a lei è sfuggito, io non lo dico, qualche problema è noto. Quindi bisognerebbe forse mettersi una mano sulla coscienza tutti,

Amministrazione e residenti, per cercare comunque di capire che bisogna convivere anche con il problema, quando di questo problema si è interpreti diretti.

Per quanto riguarda il discorso delle aree verdi io sono perfettamente d'accordo con lei, tant'è che, se con il ribasso d'asta riusciremo a sopperire a tutti i lavori relativi alle opere relative ai parcheggi, con quel ribasso d'asta inizieremo anche a fare qualche lavoro sul verde, soprattutto nella parte prospiciente la via Berlino. Qui c'è un piccolo tassello che, se adeguatamente attrezzato, diventa davvero molto carino e di sollievo per i residenti che stanno lì, perché in effetti chi abita in via Berlino può fare un cerchio di compasso di cento metri, non ha una pianta, se non nelle aree private ovviamente, ed è giusto che iniziamo comunque a pensare anche a questo tipo di problematiche. Così come anche per i campetti abbiamo messo in bilancio le risorse per poter fare una progettazione di recupero e ristrutturazione e rilancio di quella struttura, quindi speriamo davvero quanto prima di arrivarci.

Ne approfitto perché devo fare dei ringraziamenti, che non posso assolutamente trascurare. Prima di tutto i cittadini che hanno accettato di trasferire i propri lotti, perché ovviamente non è una trattativa semplice. Capite bene che gli si sta dicendo "dammi i tuoi lotti a fronte di qualcosa che ancora è di lì da arrivare", perché è chiaro che il tutto non nasce oggi, nasce da lontano, quindi queste persone hanno avuto la bontà e la pazienza e anche il buon senso di aspettare laddove dovevano vendere il proprio lotto per equiparare delle somme e quindi stanno aspettando, dovranno aspettare ancora che poi tutti gli atti vengano posti in essere, quindi il frazionamento, atto di scambio, eccetera. Quindi davvero io ringrazio infinitamente queste persone.

Ringrazio l'Ufficio tecnico che ha curato direttamente la variante, senza andare a dare incarichi esterni, quindi ha consentito all'Amministrazione di essere veloce, ma allo stesso tempo anche di risparmiare un po' di quattrini. Ringrazio la presenza dell'ingegner Fadda, che anche stasera ci ha fatto compagnia ed era a disposizione ovviamente laddove fosse stato necessario. Grazie a tutti. Grazie perché ho visto che gli altri punti all'ordine del giorno sono passati all'unanimità, spero che anche su questo ci sia convergenza di idee e che venga approvato all'unanimità.

PRESIDENTE

Passiamo alla dichiarazione di voto. Prego, Consigliera Meloni Valentina.

CONSIGLIERA MELONI

Grazie, Presidente. Avevo già fatto la mia dichiarazione di voto, ma ho necessità di ribattere ad alcune considerazioni fatte dall'Assessore durante il suo ultimo intervento.

La tolleranza zero, Assessore, ci dovrebbe essere da ieri, non da quando saranno istituiti i nuovi parcheggi, perché certe situazioni sono insostenibili e lo ha detto lei che sfociano nella violenza, che sfociano nell'intolleranza. La tolleranza zero in certi casi con accortezza è necessaria, perché non si deve scherzare con la salute e con la sicurezza delle persone, perché le persone che stavano male e non sono potute essere soccorse dall'ambulanza avevano diritto di ricevere il soccorso, così come le persone che stavano

aspettando che i pompieri arrivassero per spegnere gli incendi che stavano lambendo le loro case e le loro proprietà. E tra l'altro mi devo soffermare a ricordarvi che la zona a valle del quartiere Dedalo, quella della via Potenza è una zona ad alto rischio idrogeologico e, se succede qualcosa, l'unica via di fuga per le persone che vi risiedono, e vi ricordo che ci sono minori che risiedono e che presto ce ne saranno anche altri, e non uno, molti, ci sono diversi minori che risiedono lì e diverse persone anziane che non hanno vie di fuga, se trovano le strade chiuse a Dedalo. Quindi non è che dobbiamo proprio aspettare che succeda qualcosa, perché, se succede qualcosa, ne siete moralmente responsabili, e non solo.

Quindi forse bisogna cominciare a ragionare nell'ottica che, se le sanzioni arrivano e ovviamente sono sanzioni motivate dall'ordine pubblico e dalla necessità di lasciare le strade libere al percorso degli altri, allora la multa è motivata e chi si lamenta non ha bisogno di essere capito: ha bisogno di essere redarguito ulteriormente, se ha anche la faccia tosta di telefonare per lamentarsi. Poi non lo so, abbiamo evidentemente un'ottica piuttosto diversa di vedere le cose.

Non l'ho voluto ricordare prima per non essere troppo ripetitiva, ma, visto che ho sentito parlare di campi e di aree verdi, vi ricordo le fogne di Dedalo e vi ricordo che le questioni che riguardano la sicurezza, che riguardano gli aspetti igienico-sanitari forse hanno motivo di essere privilegiate rispetto ad altre. Quindi io rivedrei un attimo i concetti che sono stati espressi durante l'ultimo intervento.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Serra.

CONSIGLIERE SERRA

Naturalmente il gruppo Sestu Domani voterà a favore, andando a risolvere tantissimi problemi lì a Dedalo, quindi oltre i cento parcheggi annunciati dall'Assessore Bullita, quindi andremo a risolvere tantissimi problemi che sono problemi che ormai si trascinano da lungo tempo. Quindi non può che far piacere. Voteremo convintamente favorevolmente.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Sechi.

CONSIGLIERA SECHI

Buonasera a tutti. Come Riformatori non possiamo che essere strafelici di questa proposta, anche perché diciamo che è una misura a cui abbiamo lavorato già dalla scorsa consiliatura, quindi vedere che la cosa si sta concretizzando non può che far piacere e quindi noi Riformatori votiamo assolutamente a favore della delibera.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Meloni.

CONSIGLIERE MELONI

Grazie, Presidente. Finalmente si risolve un problema importante nel quartiere Dedalo, quindi il gruppo di Fratelli d'Italia non può che essere favorevolissimo a questa importante variante. Un plauso all'Assessore Bullita, agli uffici e all'Amministrazione.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Crisponi.

CONSIGLIERA CRISPONI

Chiaramente credo si sia evinto dal mio intervento di prima che il voto sarà assolutamente favorevole.

Credo che sia un passo importante per risolvere il problema di Dedalo, che è un problema proprio a questo punto sociale, non è più un problema di parcheggi, non è più un problema di spazi, ma è un problema proprio di relazione tra le persone che sono esasperate proprio da tutte le difficoltà che incontrano ogni giorno per fare delle attività che sono assolutamente normali.

Adesso io spero che, fatto questo, veramente si provveda a recuperare le aree sportive, la casa degli anziani, che si facciano spazi verdi, perché oltretutto è un quartiere residenziale in cui ci sono molte famiglie che hanno bambini ed è giusto dare tutti i servizi che sono utili e che sono necessari per il contesto familiare, un contesto sociale positivo e favorevole.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Petronio.

CONSIGLIERA PETRONIO

Grazie, Presidente. Il gruppo Forza Italia voterà a favore questo intervento fortemente risolutivo del problema parcheggi del quartiere Dedalo.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, mettiamo ai voti il punto 4 all'ordine del giorno: "Adozione di variante al programma Integrato Dedalo ai sensi dell'art. 20 e 21, della LR n. 45/89 e smi".

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
19	19	00	00

Con 19 voti favorevoli, il quarto punto all'ordine del giorno è approvato.

Abbiamo trattato tutti i punti all'ordine del giorno, la seduta è conclusa. Auguro a tutti una buona serata e un felice anno nuovo.

ALLE ORE 20.²⁰ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA

Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene firmato come appresso:

IL PRESIDENTE
Sig. Manca Antonio

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Marco Marcello

Depositato presso la segreteria generale in data odierna con contestuale pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni e trasmissione di avviso ai signori Consiglieri Comunali Prot. n° _____

Sestu, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Marco Marcello